

## I Cobas "inkazzati" denunciano Cuffaro "Ha violato il contratto dei regionali"

CUFFARO denunciato alla magistratura dai "Cobas inkazzati" per "violazione" del contratto dei dipendenti della Regione siciliana. La decisione del presidente della Regione di bloccare i pensionamenti e il contratto del personale, saltando a piè pari gli accordi siglati il 23 maggio 2001 tra l'assessorato alla presidenza e le organizzazioni sindacali, ha scatenato la reazione del movimento dei Cobas, che ha dato mandato ai propri legali di rivolgersi al giudice del lavoro. I Cobas annunciano il ritiro della firma dall'accordo del 27 febbraio. «Ormai - dichiarano Dario Matranga e Marcello Minio, portavoce dei "siciliani inkazzati", che hanno indetto un sit-in per martedì (ore 10,30) sotto palazzo dei Normanni - il disegno di Cuffaro è chiaro: indebitare ulteriormente le casse regionali con l'accensione di un nuovo mutuo, facendo pagare ai dipendenti il risanamento dei conti pubblici, dopo aver raschiato il barile con l'istituzione di inutili uffici speciali e scandalosi compensi accessori ad uffici di gabinetto e ad una dirigenza generale inefficiente». Il sit-in sarà anche per protestare contro la decisione di bloccare il processo di stabilizzazione degli Ispu in servizio da 15 anni alla regione. I Cobas invieranno anche un esposto alla procura generale della Corte dei Conti.

A dire no all'accordo sottoscritto il 27 febbraio, che blocca la progressione della carriera, e no al blocco dei pensionamenti, è anche il Siad, sindacato autonomo dei dipendenti. Angelo Lo Curto e Vincenzo Bustinto, rappresentanti del Siad, chiedono al presidente Cuffaro anche chiarimenti sulle qualifiche di redattore capo che si parla di dare a circa 70 giornalisti e sull'assunzione di altri 250 dirigenti «dopo che più volte è stato dichiarato un esubero di dirigenti nell'amministrazione regionale». Anche il Siad ha indetto un sit-in per martedì all'Ars in coincidenza con la seduta per la discussione della finanziaria 2002.